**Italia Longeva**

**Chi è Italia Longeva**

**Italia Longeva** è il network dedicato all’invecchiamento, creato dal **Ministero della Salute**, dalla **Regione Marche** e dall’**IRCCS INRCA** per promuovere una nuova visione dell’anziano quale risorsa per la società, in buona salute, attivo e impegnato in compiti e ruoli adatti che valorizzino l’esperienza e la saggezza accumulata negli anni, ma anche fruitore di beni e servizi. Beni da inventare e servizi, soprattutto quelli socio-sanitari, da reinventare. L’anziano come elemento centrale di un sistema paese che offra opportunità di sviluppo economico e sociale, stimoli la ricerca e l’innovazione, favorisca l’implementazione di nuove tecnologie.

Italia Longeva sostiene questo “nuovo anziano” perché sia parte attiva del Paese e sollecita il mondo delle imprese e dei servizi a lavorare per questo segmento di popolazione e a costruire un laboratorio naturale che produca materiali, manufatti e servizi esportabili in tutto l’Occidente che invecchia.

Questa è la sfida che Italia Longeva lancia per il futuro dell’anziano: migliorarne la qualità della vita, renderlo il più possibile autonomo, aumentarne gli spazi di autosufficienza, contenere il consumo di farmaci, semplificare le condizioni di vita e infine ridurre i costi del Servizio Sanitario Nazionale.

**I soci fondatori**

Italia Longeva nasce su iniziativa del prof. Ferruccio Fazio all’epoca in cui era **Ministro della Salute**. Proprio durante la sua esperienza di governo Fazio identificò l’invecchiamento come una delle “zone d’ombra” della sanità del nostro Paese. L’Italia, nonostante vanti il primato – insieme alla Germania e al Giappone – di avere il più alto indice di popolazione anziana (21% di ultrasessantacinquenni), non ha alcun riferimento istituzionale che si occupi delle problematiche sanitarie e non, connesse all’ invecchiamento/longevità. A partire dall’assenza di adeguati modelli organizzativi che non possono più essere “ospedalocentrici”, fino a tutto ciò che promuove un invecchiamento in salute, con conseguenti sensibili benefici sia sulla spesa pubblica sia sulla creazione di prodotti, manufatti, servizi e alimenti esportabili nelle aree del mondo occidentale interessate dal medesimo problema. Italia Longeva ha visto in particolare il supporto della **Regione Marche**, per volontà del suo governatore Gian Mario Spacca e per la vocazione industriale del territorio marchigiano incentrata nell’ambito dell’alta tecnologia e della domotica, i cui obiettivi coincidono pienamente con il problema invecchiamento/longevità e per la presenza nelle Marche **dell’INRCA (Istituto Nazionale Ricerca e Cura Anziani)**, l’unico IRCCS (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) dedicato all’anziano.

**Il network Italia Longeva**

Il network Italia Longeva si propone di mettere in rapporto tra loro competenze scientifiche sanitarie, sociali, economiche e tecnologiche, mantenendo una strategia di completa apertura verso le nuove adesioni e le “contaminazioni” disciplinari.

In particolare, l’obiettivo della rete è quello di promuovere la sperimentazione di soluzioni innovative in campo clinico e assistenziale. Ma il suo ruolo non si esaurisce solo in questo ambito. Italia Longeva infatti ha l’ambizione di porsi come trait d’union tra tutti i settori della società che sono oggi influenzati dalla “rivoluzione” della longevità diffusa. Non solo quelli legati al mondo della Sanità ma anche settori quali quello della domotica, dell’*Ambient Assisted Living* e del mondo produttivo in generale.

La rete intende quindi essere i**l punto di incontro tra le eccellenze italiane del settore sanitario e industriale** al fine di garantire la **migliore assistenza possibile agli anziani** e al tempo stesso stimolare **una maggiore attenzione verso la tematica dell’invecchiamento**.

**Alcuni progetti di Italia Longeva**

* **PROGETTO TECNOASSISTENZA 2013-2015**

Razionale:

Le *chances* di mantenere il più possibile gli anziani fuori dall’ospedale sono strettamente legate allo viluppo di telemedicina, tele-monitoraggio, trattamento dati a distanza, *software* di gestione del paziente, domotica: tutte facce dell’area di intervento ribattezzata appunto “tecnoassistenza”.

Appare necessario superare lo scoglio dello scarso dialogo tra chi cerca un’assistenza per gli anziani, più proficua e meno onerosa, e chi offre strumenti e servizi in tale direzione, alternative e complementari all’ospedale, in grado di gestire le fragilità della popolazione anziana.

Obiettivi:

* Promuovere e diffondere innovative modalità di assistenza miranti ad una maggiore autonomia nell’invecchiamento, al miglioramento delle dinamiche familiari e al contenimento dei costi sanitari attraverso lo sviluppo e l’implementazione di tecnologie;
* Trasformare la terza età in una grande opportunità per le aziende, spinte a produrre tecnologie, manufatti, oggetti tangibili e utili che entrino nel mercato e possano essere venduti, possibilmente in tutto il mondo.

Azioni:

* Focus Group Territoriali, per verificare lo stato dell’arte della tecnoassistenza nel nostro Paese e individuare *best practices* da esportare e criticità da correggere.
* Convegno Tecnoassistenza 2013.
* Convegno Tecnoassistenza 2014.
* *Roadshow* 2015, presentare e condividere il modello con gli attori socio sanitari di alcune Regioni italiane per verificarne la possibilità di applicazione e le modalità di recepimento.
* **PROGETTO NUTRACEUTICA**

Razionale:

Si sviluppa sempre più il mondo della supplementazione/integrazione alimentare con lo scopo di contrastare l’invecchiamento e le principali malattie e disfunzionalità collegate all’età. E’ tuttavia necessario uno sforzo per individuare le evidenze scientifiche che alcune sostanze immesse in alimenti e bevande siano efficaci nel combattere le carenze tipiche dell’invecchiamento.

Obiettivi:

Mettere in luce quello che funziona e le evidenze scientifiche esistenti attraverso un momento di confronto e dialogo con i principali interlocutori del Sistema in vista di Expo 2015.

Azioni:

* Evento, quale momento di avvio per approfondire il tema della nutrizione e dell’apporto degli integratori all’invecchiamento della popolazione, considerando in particolare cinque focus tematici: la prevenzione della sarcopenia, la prevenzione della demenza e delle principali patologie neurodegenerative, le conseguenze della nutrizione sulla funzionalità dell’apparato digerente, nutrizione e stili di vita, possibili convergenze tra nutrizione e salute.
* **PROGETTO BOLLINO D’ARGENTO 2015**

Razionale:

Un bollino può identificare a vista un prodotto di qualità. Da questo concetto nasce il progetto Bollino d’Argento con cui si intende dar vita ad un sistema utile a valutare il livello di assistenza assicurato dalle RSA in ciascuna Regione, fino ad arrivare ad un grado di indagine e di dettaglio più ristretto, come le aree territoriali e le singole strutture. Diversamente da quanto avviene in ospedale, ma anche nelle RSA degli altri Paesi occidentali, nel contesto residenziale italiano non sono diffusi meccanismi di controllo dell’appropriatezza e della qualità dell’assistenza erogata.

Obiettivi:

* Elevare gli standard di cura offerti dalla RSA, utilizzando precisi indicatori sulla base dei quali valutare e certificare il livello di assistenza erogata, partendo dai parametri riferiti alle condizioni dei pazienti, ma con l’obiettivo di arrivare a valutare anche le caratteristiche organizzative delle strutture e il grado di soddisfazione espresso dai pazienti stessi.
* Realizzare un sito web che consenta con un click di conoscere in tempo reale la qualità dei servizi forniti in una struttura e confrontarla con le altre presenti nello stesso territorio.

Azioni:

* L’adesione al progetto sarà su base volontaria, pertanto il bollino d’argento sarà attribuito alle RSA che sceglieranno di partecipare mettendo a disposizione i propri dati da comparare con i relativi standard di riferimento.
* **PROGETTO TERAPIA DEL DOLORE NELL’ANZIANO 2015**

Razionale:

La prevalenza del dolore aumenta con ogni decade di vita, ma il dolore, benché frequente, non è parte dell’invecchiamento fisiologico. In più il dolore nell’anziano spesso non viene trattato in maniera adeguata e tempestiva, anche perché il paziente tende a riferire solo parzialmente il suo dolore con fatalismo e rassegnazione, come normale conseguenza dell’età che avanza.

Obiettivi:

* Fornire ai geriatri gli strumenti necessari per una presa in carico diretta del paziente anziano con dolore, al fine di garantirne un adeguato trattamento correlato ad una adeguata qualità di vita.

Azioni:

* Alla fase di formazione in aula - 3 workshops territoriali (Nord, Centro e Sud) di formazione e coinvolgimento di 100 geriatri coordinati da 6 tutor - seguirà una seconda fase di “messa in pratica” di quanto appreso. I tutor supporteranno i discenti nella pratica clinica per sei mesi, al termine dei quali discenti e tutor presenteranno quanto emerso in un evento conclusivo che si terrà a Roma presso il Ministero della Salute.
* **PROGETTO EXPO 2015**

Obiettivi:

Affrontate le complesse relazioni tra alimentazione e longevità alla luce delle abitudini di vita delle *Blue Zones*, le aree geografiche con la più alta concentrazione di ultracentenari, e delle semplici regole di vita quotidiana di quelle zone: alimentazione, esercizio fisico, famiglia, fede, avere uno scopo e rete sociale.

Azioni:

* Ad EXPO 2015 Italia Longeva si occuperà del tema alimentazione e longevità con una presenza nel Padiglione Italia nei 15 giorni di presenza della Regione Marche e nel Forum internazionale “*Longevity is what we eat*”, evento a carattere divulgativo con la partecipazione di testimonial del mondo dello spettacolo e dello sport molto noti a livello internazionale, nonché dell’anchorman americano divulgatore della teoria delle *Blue Zones.*
* **PROGETTO IMPARARE LA LONGEVITA’** **2014-2015**

Attività:

* Booklet informativo sul tema, una vera e propria guida pratica per la longevità, semplici regole di vita – curare l’alimentazione, prestare attenzione allo stile di vita generale, avere uno scopo, coltivare la fede, dedicarsi alla famiglia e mantenere una rete sociale – che assieme a un altro importante strumento messo a disposizione dalla medicina, la prevenzione, possano garantire lunghi anni di buona salute, vita attiva e rapporti umani gratificanti.
* Convegno sul tema della prevenzione e della vaccinazione per l’adulto e l’anziano che non riceve in Italia l’attenzione che meriterebbe, in special modo se si considera quali ricadute positive ci sarebbero in termini di innalzamento della qualità della vita, abbattimento dei costi per le cure e riduzione della mortalità.

*Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito web* [***www.italialongeva.it***](http://www.italialongeva.it)